

lo fra le Vie del Moretto e della Vite;

2°) Palazzo al Corso Vittorio Emanuele 116, noto col nome di Palazzo Vidoni.

In seguito, avendo la detta Compagnia mutualitaria deciso di vendere alla Società Anonima Immobiliare "Vittorio Emanuele", lo stesso Palazzo Vidoni, l'Istituto consentì il frazionamento del detto mutuo nelle quote di L. 3.500.000, e di L. 3.000.000, e insieme il frazionamento della relativa ipoteca di garanzia, attribuendo l'ipoteca stessa per L. 3.500.000, oltre gli accessori, al Palazzo di Via della Mercede e alle due case annesse al palazzo medesimo, e per le residue L. 3.000.000, oltre gli accessori, al Palazzo Vidoni.

Tali rapporti fra l'Istituto e la Compagnia Fondiaria Regionale furono regolati con atto 6 marzo 1926 a rogiti Notaio Stame.

La stessa Compagnia, a mezzo della Società Immobiliare Lombardo Laxiale, amministratrice del suddetto Palazzo di Via della Mercede, rimasto in proprietà della detta Compagnia, comunica che